

Adria, invitati gli studenti della Worcester Kings School

Una comitiva di quaranta ragazzi ospiti per una settimana di mare ma saranno anche ricevuti in Municipio. Uno scambio tra due antiche società

Un club fondato nel 1877

Venivano dal Nord, dalla Germania, dalla Svizzera, dall'Inghilterra i primi soci della Canottieri Adria, o meglio del Ruderverein Adria, fondata il 15 settembre 1877 nel corso di una riunione organizzata nella birreria Adria alle 8.30 della sera, come si legge nell'atto di costituzione pubblicato sulle prime pagine del Vereins Journal des Triester Ruderverein Adria.

Il locale scelto per la riunione, con buona probabilità, è la trattoria - birreria di Giovanni Pitschen, situata in via Canal Grande 11, oggi via Cassa di Risparmio. La riunione era promossa da Alessandro Cristian Mattia Schroder, unico figlio maschio del ricco commerciante amburghese Alessandro Schroder e di Giulia Hansenclever.

Il primo presidente della società nel 1877 non ha ancora compiuto i 27 anni di età e riuscì a fondere con un voto espresso all'unanimità tre piccole società nautiche preesistenti: si chiamano Carlotta, Themis e Meteor Vicepresidente dell'Adria è nominato il commerciante Rudolf Buchler.

Di lì a qualche anno entra a far parte della società il commerciante anglicano Basil Bryce, nato a Trieste nel 1853 da una famiglia di evidente ascendenza britannica.

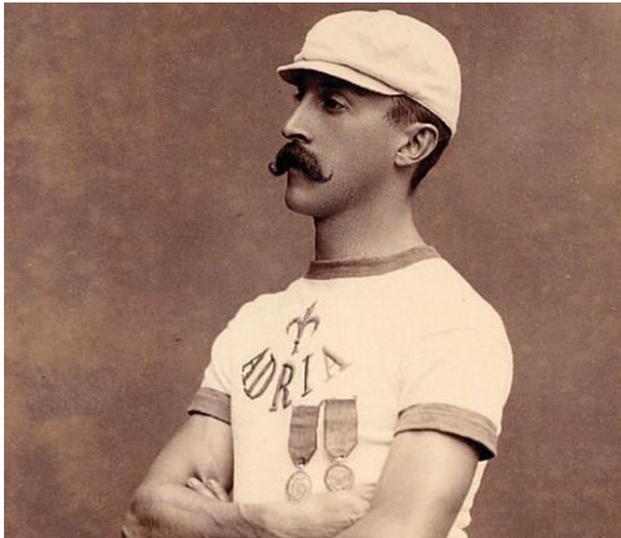
Di lui, come di tutti gli iscritti nel 1888, l'Adria conserva il ritratto che fa parte dell'album donato all'allora presidente Ali Schroder in occasione del suo matrimonio. Una storia ricca di partecipazioni a eventi sportivi e di trofei, tanto è vero che la fama della Canottieri, soprattutto per la sua vetustà, ha oltrepassato i confini nazionali. Ed è arrivata oltremare, da qui il gemellaggio con la Worcester Kings School

di Claudio Ernè

Quaranta studenti del "Worcester Kings School" con cinque insegnanti e allenatori al seguito sono arrivati ieri a Trieste da Londra. Sono stati invitati a partecipare a una settimana di allenamenti in mare a bordo di imbarcazioni da regata a remi. Sono tutti esperti nella pratica del canottaggio ma finora la loro attività si è sempre svolta in acque interne; fiumi, laghi o bacini. L'approccio col nostro mare nasce da un invito formulato dalla Canottieri Adria o meglio dall'architetto Francesco Fegitz, dirigente della più antica società remiera del golfo, nata nel 1877 dell'unione di tre club preesistenti.

Nei giorni di permanenza Trieste i quaranta giovani canottieri inglesi si ripromettono di uscire in mare tre volte al giorno a bordo delle imbarcazioni messe a disposizione oltre che dall'Adria anche da altre due società remiere della Sacchetta, la Ginnastica triestina e la Canottieri Trieste e da una di Barcola, il Circolo Marina Mercantile. Nelle mail intercorse tra il college di Worcester e il vertice dell'Adria, viene fatto esplicito riferimento al desiderio di veder esposta sull'albero della società remiera ospitante, l'Union Jack. La bandiera britannica molti anni fa aveva sventolato a Trieste all'epoca del Governo Militare Alleato e i militari inglesi, scozzesi e neozelandesi organizzati nel Gazzelle Rowing Club, si erano più volte cimentati con gli equipaggi delle società triestine in combattutissime regate organizzate lungo la riviera di Barcola ma anche a Monfalcone. Poi per più di sessant'anni, almeno in ambito remiero, silenzio assoluto. Né incontri, né meeting, né scambio di corrispondenza.

I rapporti si sono riannodati nella primavera dello scorso anno per merito Jim Chalmers, un allenatore australiano che lavora al "Worcester Kings School". Aveva visto in una bacheca della scuola riservata ai gagliardetti delle società remiere con più di cent'anni di attività, il "pennant" bianco bu e rosso dell'Adria. Si era incuriosito, aveva chiesto informazioni a Trie-



A sinistra il ritratto di Basil Bryce, accanto l'architetto Francesco Fegitz che ha invitato i 40 studenti inglesi



La regata per i 130 anni di vita della Canottieri Adria

ste, avviando i contatti sfociati ora nello sbarco in Sacchetta della numerosa comitiva di giovani atleti britannici.

La comitiva non si limiterà a "saggiare" le acque del golfo; anzi, i rapporti si riannodano anche a livello istituzionale perché nei pomeriggi della loro permanenza triestina gli allievi del "Worcester Kings School" saran-

no ricevuti in Municipio dall'assessore Antonella Grimm, visiteranno il Museo del Mare guidata da una funzionaria che parla perfettamente la loro lingua e osserveranno nuotando in superficie i fondali del parco Marino di Miramare. All'Adria è in programma anche un rinfresco serale.

Ma non basta. Il denso pro-

gramma messo a punto in queste ultime settimane prevede anche un confronto con equipaggi remieri triestini. Si dovrebbe svolgere tra il Bacino zero e il Molo Audace, all'interno della Diga Vecchia, bora e mare grosso permettendo. «E' un incontro del tutto informale, qualcosa di simile ai nostri 'caldieroni' di fine stagione, programmato all'in-

segna dell'amicizia tra canottieri italiani e britannici. La regata vedrà schierati due tipi di imbarcazioni; la Jole a quattro vogatori e timoniere e il doppio skeller" spiega Francesco Fegitz. Gli ospiti saranno alloggiati nel convitto "Semente Nova" di Largo Papa Giovanni, gestito dall'Opera figli del popolo.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CAREER DAY

Il "ponte" università-lavoro

In programma il 18 aprile, confronti tra giovani e importanti aziende

Sono aperte le iscrizioni per partecipare a Job@UniTS, il Career Day d'Ateneo che aiuta a fare il primo passo nel mondo del lavoro, che si terrà all'Università di Trieste il 18 aprile 2013.

Partecipando, sarà possibile incontrare i referenti delle Risorse Umane di importanti aziende italiane e sostenere un vero colloquio di lavoro. Tra le aziende presenti: Gruppo Generali, Gruppo Danieli, PwC, LIDL, Decathlon, ENI, Cameo, Ikea, Leroy-Merlin, KPMG, Wärsilä, Redaelli, Gruppo Hera Ace-

gas, Pittini, Sas, Fincantieri, etc...

L'evento prevede una sessione mattutina dedicata ad approfondimenti sul tema dell'orientamento al lavoro e una pomeridiana di incontri individuali tra aziende e laureati: un'occasione preziosa per i laureandi per farsi conoscere e trovare lavoro.

Il 16 Aprile invece ci sarà il pre-evento "Preparati a Job@UniTS": verrà svelato come creare un ottimo CV e sfruttare al meglio il web e i social network per la ricerca di lavoro.



Università, sede centrale

ALLA SISSA

Sabine e la còrea di Huntington

Il giornalista parlerà della malattia neurodegenerativa che l'ha colpito

Alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa) si terrà un incontro straordinario con Charles Sabine, giornalista e "futuro" malato di còrea di Huntington. Sabine offrirà al pubblico la sua testimonianza unica e spiegherà l'importanza della ricerca genetica contro le malattie neurodegenerative. La conferenza è in programma lunedì 8 aprile alle ore 11.30, nella sede di via Bonomea 265.

La malattia di Huntington (detta anche còrea) è una grave patologia neurodegenerativa, un male di origine genetica

per il quale non esiste cura. Le persone che ne sono affette condividono una mutazione del gene chiamato Htt e possedere questa mutazione significa essere condannati a sviluppare la malattia fra i 40 e i 50 anni d'età. Per rivelare la mutazione oggi esistono screening genetici come quello al quale Charles Sabine si è sottoposto quando il fratello aveva dato segno dei sintomi della malattia. Sabine da quando ha saputo di essere condannato a sviluppare la patologia ha deciso di offrire la sua testimonianza. Sabine terrà un intervento

pubblico alla Sissa dove sarà accolto da Giuseppe Legname, scienziato che fa ricerca proprio sulla genetica delle malattie neurodegenerative.

Nell'incontro con il pubblico, Sabine offrirà una riflessione su come si possa vivere consci di essere condannati a una malattia terribile. Sarà anche l'occasione per discutere sull'uso degli screening genetici e sull'importanza della ricerca, come quella che si svolge nei laboratori di neurobiologia della Sissa, per comprendere i meccanismi alla base delle malattie neurodegenerative.